



Dipartimento area radiologica

S.C. Medicina Nucleare

Direttore f.f.: Dott. Manlio Cabria

Via A. Volta, 8 – 16128 Genova

Tel. +39 0105634540

Email: manlio.cabria@galliera.it

**Servizio di Alta Specializzazione per lo studio e la cura
dei Tumori della Tiroide**

Coordinatore “Centro della Tiroide”

TERAPIA CON RADIOIODIO DEL CARCINOMA DIFFERENZIATO DELLA TIROIDE

“Consenso Informato al trattamento”

Gentile Signora / Egregio Signore

Lei è affetto/a da una forma di neoplasia della tiroide per curare la quale riteniamo necessaria la terapia radiometabolica con Iodio-131.

Questa forma di cura rappresenta un mezzo fondamentale e insostituibile nella terapia delle neoplasie differenziate della tiroide, permettendo di ottenere ottimi risultati impedendo, o comunque contenendo, la progressione della malattia.

Lo Iodio-131 può essere impiegato per la distruzione del tessuto tiroideo residuo dopo l'intervento chirurgico e ciò consente, da un lato, di ridurre il rischio di una recidiva locale della malattia, dall'altro di valutare nel tempo una eventuale estensione della malattia al di fuori della tiroide.

In fasi successive potrà inoltre essere impiegato per la cura di eventuali recidive locali o a distanza.

Esiste, tuttavia, la possibilità di effetti secondari precoci e tardivi.

Possibili effetti precoci: infiammazione delle ghiandole salivari, disturbi gastrointestinali, gonfiore al collo.

Tali effetti saranno controllati dalle misure terapeutiche necessarie.

Possibili effetti tardivi: depressione midollare transitoria, l'induzione di una leucemia o la comparsa di un secondo tumore. Tali effetti si presentano con maggiore frequenza dopo ripetute somministrazioni di radioiodio, ravvicinate tra loro e per dosi cumulative molto elevate.

Il radioiodio non può essere somministrato in donne in gravidanza o durante l'allattamento ed è pertanto necessario per tutte le donne in età fertile esibire un test di gravidanza negativo eseguito pochi giorni prima.

Trattandosi di sorgenti radioattive introdotte nell'organismo della Persona, è inoltre obbligatoria l'osservazione di norme e procedure, stabilite per legge al fine di evitare una inutile esposizione di altri soggetti alle radiazioni.

Tali norme prevedono che la terapia sia effettuata in regime di ricovero “protetto” di alcuni giorni in una stanza con speciali caratteristiche di schermatura alle radiazioni. Durante questo periodo Lei non potrà ricevere visite in quanto l'accesso alla stanza sarà consentito solo a personale medico e infermieristico autorizzato, dal quale verrà inoltre monitorato continuamente tramite un sistema di telecamere a circuito chiuso (sarà comunque a Sua disposizione un telefono con il quale potrà effettuare o ricevere telefonate). I Suoi rifiuti biologici (feci ed urine), come pure l'acqua di lavaggio, verranno convogliati in uno speciale sistema di vasche per evitare la contaminazione radioattiva dell'ambiente.

Quando il Suo livello di radioattività diverrà compatibile con i limiti stabiliti dalla Legge, Lei potrà essere dimessa/o dall'Ospedale.



Le verrà inoltre richiesto di osservare, dopo la dimissione, alcune semplici norme comportamentali, che dovrà rispettare per un periodo di tempo che sarà stabilito al momento della dimissione.

Lo iodio somministrato è in quantità minime trascurabili e pertanto può essere assunto anche da persone con nota diatesi allergica.

Discuta pure liberamente con noi o con qualunque Medico di Sua fiducia tutti i punti che Le abbiamo esposto.

Io sottoscritto/o.....,
avendo letto e discusso con il Dr
tutti gli aspetti clinici e prognostici del trattamento con radioiodio in relazione alla mia malattia, ed
avendone compreso efficacia e limiti,

- rilascio il mio consenso al trattamento
- NON rilascio il mio consenso al trattamento

Firma del paziente Firma del legale rappresentante

.....

Firma del Medico Nucleare

.....

Data

